Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 26 novembre — Numero 275

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 583 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato col R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto del 13 dicembre 1903, n. 510, col quale sono approvate le tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Vista la legge 26 giugno 1902, n. 245 che ha istituito il Consorzio fra lo Stato e le Provincie di Foggia, Bari e Lecce per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese;

Considerato che lo Stato concorre alle spese del Consorzio predetto e ne ha la gestione e la rappresentanza legale;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi, annesse al R. decreto del 13 dicembre 1903, n. 510, è apportata la seguente aggiunta:

Alla tabella relativa al Ministero dei lavori pubblici sono aperte le seguenti nuove rubriche:

Uffici mittenti	Uffici coi quali possono corrispondere		Modo di spedizione
Consorzio per la costruzione manutenzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese	Ministeri ed Amministrazioni centrali delle provincie di:		Lc. Pc.
	Prefetti,	Foggia, Bari, Lecce, Avellino, Campobasso, Potenza e Salerno	
	Intendenti di finanza		
	Sindaci dei Comuni		
	Uffici del Genio civile		
Membri del Consiglio d'amministrazione del Consorzio per l'Acquedotto pugliese	Tra loro (1)		Lc. Pc.

(1) La corrispondenza potrà avere anche indirizzo nominativo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.
E. GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 581 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 28 luglio 1902, n. 341;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppresso il posto di vice console di 1ª categoria presso il Nostro consolato in Lima, con obbligo di tenere residenza in Callao e con l'annuo assegno di L. 12,000 a datare dal 1° gennaio 1907.

Art. 2.

È istituito un posto di vice console di 1ª categoria in Nizza, con obbligo di tenere residenza in Cannes e con l'annuo assegno di L. 7000 a datare dal 1° gennaio 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCCX (Dato a San Rossore, il 30 ottobre 1906), col quale il comune di San Remo, in provincia di Porto Maurizio, a seconda delle deliberazioni consigliari del 13 gennaio e 28 marzo 1905, è autorizzato a continuare a riscuotere un dazio proprio sulla carta bianca, di pasta, di colore d'ogni qualità, in conformità della tariffa vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1906, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto successivo:

All'uditore Zamboni Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Asiago, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 12 maggio 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 21 agosto 1906:

Garbura Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

De Benedetto Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato giudice dello stesso tribunale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Ventrella Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Betteri Gio. Battista, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, in aspettativa è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Belluno, dal 16 agosto 1906, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Franceschinis Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Voghera, in aspettativa è confermato nell'aspettativa stessa per 3 mesi, dal 16 agosto 1906, con l'attuale assegno in ragione della metà dello stipendio.

Dessi Massimino, vice pretore del mandamento di Senorbi, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale 11 luglio 1906, è dispensato dalle funzioni di vice pretore ed è destinato alla procura generale della Corte d'appello di Cagliari.

Con R. decreto del 26 agosto 1906:

Ferrari Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 16 agosto 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Gilles Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Grosseto, è nominato consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Salibra Golini, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è richiamato al tribunale civile e penale di Trapani, ed è ivi nuovamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Porcu Cappai Antonio, pretore del mandamento di Mogoro, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Boiano Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1906:

Il sottoindicato alunno gratuito è nominato alunno di 2ª classe nell'attuale ufficio con l'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° agosto 1906:

Avalle Giuseppe, alla pretura urbana di Torino.

La decorrenza indicata nel decreto 31 luglio 1906, riguardante fra gli altri, la nomina di Mauro Michele ad alunno di 2ª classe nella pretura di Favara, anzichè dal 1° agosto è dal 1° luglio 1906.

Con decreto Presidenziale del 1° agosto 1906, registrati alla Corte dei conti il giorno 10 stesso mese:

Azzara Pietro, alunno di 2ª classe nel tribunale di Caltanissetta, è sospeso per venti giorni, al solo effetto della privazione della retribuzione fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1906, registrato alla Corte dei conti il 22 dello stesso mese:

È concessa un'indennità temporanea ai funzionari ed alunni di cancelleria residenti in Milano, ai sensi della legge 21 giugno 1906, n. 246.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1906:

Gray Orazio, cancelliere della pretura di Pisogne, in servizio da oltre 10 anni, è collocato in aspettativa per mesi tre, dal 1° settembre 1906, con l'assegno pari alla metà dello stipendio.

Perrone Nicola, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Mormanno, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Migliaccio Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mormanno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sammartano Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti, è nominato vice cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Carmina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Girgenti, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Minnelli Giovanni, vice cancelliere della pretura di Lungro, è temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Palermo.

In tutti i decreti Presidenziali o Ministeriali emessi dopo il 9 dicembre 1901 ed in tutti gli atti e documenti riguardanti la carriera del vice cancelliere aggiunto del tribunale di Roma, Palla Gino, al cognome di Palla è aggiunto quello di Matucci.

La Guardia Giacomo, vice cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, in aspettativa, collocato a riposo.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Corte dei conti.

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Con R. decreto del 26 luglio 1906.

Vecchietti Pilade, vice segretario di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° agosto 1906.

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Guidi Guido, Ripepi Saverio, Pocobelli Augusto, Anastasi Francesco e Calvari Gino, sono nominati, per esame di concorso ufficiali d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 1° agosto 1906.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Coco dott. Nicola, sono accettate, a decorrere dal 1° agosto 1906, le dimissioni dal posto di vice segretario di 3ª classe, essendo stato nominato, con R. decreto 11 luglio 1906, uditore presso i Collegi giudiziari.

Con R. decreto del 21 agosto 1906:

Trevis Mario, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 2ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Casati cav. dott. Carlo, vice segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe (reggente), con l'annuo stipendio di L. 2250.

Felici dott. Manlio, vice segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe (reggente), con l'annuo stipendio di L. 1750.

Leris Guido, La Greca dott. Gustavo e Lo Curzio Arturo, volontari, sono nominati vice segretari di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Macauda Vincenzo, vice segretario di 2ª classe, reggente, è promosso alla effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1906:

Pastore Nicola e Picazio Tommaso, stati dichiarati idonei nel concorso bandito con decreto Ministeriale 25 agosto 1905, sono nominati volontari nel personale di 1ª categoria, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Con R. decreto del 1° settembre 1906:

Troisio Giovanni, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Mattei dott. Giovanni, vice segretario di 1ª classe, è nominato, per idoneità, segretario di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Gualtieri dott. Alessandro, vice segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2250, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Capozio Aldo, vice segretario, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 1250 a decorrere dal 1° settembre 1906.

Giagheddu Stefano, volontario, è nominato vice segretario di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Fini Mario, è nominato, per esame di concorso, ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1906.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1906:

Lenzi dott. Italo, stato dichiarato idoneo nel concorso bandito con decreto Ministeriale 25 agosto 1905, è nominato volontario nel personale di 1ª categoria, a decorrere dal 1° settembre 1906;

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Lanzi dott. Pompeo e Moriconi Alfredo, vice segretari di 1ª classe (reggenti), sono promossi all'effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Galanti Romolo, vice segretario di 2ª classe (reggente), è promosso all'effettività del grado, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 23 settembre 1906:

Forni dott. Luigi, vice segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1906.

Con R. decreto del 1° ottobre 1906:

Fini Mario, sono accettate le dimissioni dall'impiego di ufficiale d'ordine di 3ª classe, con effetto dal 1° settembre 1906.

Con R. decreto del 21 ottobre 1906:

Emanuel comm. Vittorio, Longobardi comm. Domenico, referendari di 1ª classe e Maggiore cav. Giuseppe, capo sezione di 1° classe, sono collocati a riposo in seguito a loro domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1906.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto 9 novembre c. a., il signor Sini Guido, allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, collocato in aspettativa, perchè chiamato sotto le armi come inscritto alla 1ª categoria, venne riammesso in servizio a datare dal 1° dicembre p. v.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO numero 6 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica rilasciati nel mese di ottobre 1906.

Numero del Registro gen.	Attestati Volume	Attestati Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
1249	12	92	Pastori & Casanova (Ditta), a Monza (Milano)	25 settembre 1906	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1250	12	93	La stessa	25 id. »	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1251	12	94	La stessa	25 id. »	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1252	12	95	La stessa	25 id. »	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1253	12	96	La stessa	25 id. «	Stoffe per tapezzerie e mobili
1254	12	97	La stessa	25 id. »	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1255	12	98	La stessa	25 id. »	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1256	12	99	La stessa	25 id. »	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1257	12	100	La stessa	25 id. »	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1258	13	1	La stessa	25 id. »	Stoffe per tapezzerie e mobili.
1262	13	2	La stessa	25 ottobre »	Tappeto.

Roma, 31 ottobre 1906.

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 919,964 di L. 70 e n. 1,174,281 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 65, al nome di Filippone *Giovanni Federico* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Filippone *Federico Giovanni* di Francesco, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,300,366 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 70, al nome di Del Mare Maria, *Dina*, Carlo e Guido fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Diana Teresa fu Matteo, domiciliata in Foggia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Del Mare Maria *Adelaide*, Carlo e Guido fu Vincenzo, minori ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,076,530 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 40, al nome di *Poli* Maria di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Momo (Novara), fu

così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Polli* Maria di Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita mista del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 4614 d'inscrizione per L. 50, al nome di *Reali* Eugenio fu Felice, domiciliato in Fara Novarese (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Reale* Eugenio fu Felice ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTEST[AZIONE] (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le r[endite] seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 188,058 d'inscr[izione s]ui registri della Direzione generale, per L. 55, al n[ome di] Berardo *Antonio Maria-Camilla* fu *Antonio*, minori, [sotto la patria potestà della m]adre ... amministrazione di Raffaela Loffredo di *Saverio* loro m[adre e] tutrice, domiciliati in Napoli, fu così intestata per e[rrore occ]orso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammi[nistrazione] del Debito pubblico, mentrechè doveva invece in[testarsi a] Berardo *Antonio*, *Maria-Vincenza-Gaetana* e [Frances]*ca-Emilia* fu Antonio, minori ecc., come sopra, [veri proprie]tari della rendita stessa.

A' [ter]mini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, [si diffid]a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese [dalla] prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state [n]otificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 987,420 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 330 al nome di Canella *Gemma* Adele, detta Adele fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Berra Cleofe fu Giuseppe vedova Canella, domiciliata in Padova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canella *Adele Gemma* ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 24 novembre 1906.

Per il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 629,050 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 100, al nome di Rondolini Giovanni Gennaro e *Luigia* fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre De Regibus Teresa, domiciliata in Pallanzeno (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rondolini Giovanni Gennaro e *Catterina Luigia* fu Luigi, minori, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 76,796 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, n. 76,795, di L. 25, n. 102,501, di L. 5, intestate a *Sciolette Luisa*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Sciolet* o *Sciolette Maria-Clelia-Luisa* fu Luigi, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificato (3ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del certificato consolidato 5 0[0, n. 62,805[245,745, di L. 30, esaurito di compartimenti semestrali, intestato a Gentile Pasquale Giuseppe fu Michele, domiciliato in Napoli, con a tergo una prima cessione fatta dal detto titolare a favore di Cesarelli Pasquale fu Domenico ed una seconda fatta da quest'ultimo a favore di Maraucci Domenico fu Salvatore.

Si previene quindi chiunque possa avervi interesse che il primo foglio di tale certificato, contenente le sopra mentovate dichiarazioni di cessione, è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione di quello esaurito di compartimenti semestrali e del quale forma ora parte integrante, onde, isolatamente, non ha più alcun valore.

Roma, 24 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Divisione VII

Buoni del Tesoro a lunga scadenza
di 1ª emissione, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323

5° sorteggio del 20 novembre 1906

In conformità dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 2 novembre 1906, N. 255, sono stati sorteggiati, con le formalità prescritte, i buoni del tesoro a lunga scadenza portanti i seguenti numeri, per il valore capitale complessivo di L. 1,250,000, giusta la tabella d'ammortamento annessa al R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475:

BUONI SORTEGGIATI

Numeri progressivi dal	al	Quantità	Valore
61	70	10	50,000
591	600	10	50,000
621	630	10	50,000
831	840	10	50,000
981	990	10	50,000
1051	1060	10	50,000
1091	1100	10	50,000
1341	1350	10	50,000
1361	1370	10	50,000
1721	1730	10	50,000
2391	2400	10	50,000
3731	3740	10	50,000
3741	3750	10	50,000
4161	4170	10	50,000
4201	4210	10	50,000
4291	4300	10	50,000
4421	4430	10	50,000
4881	4890	10	50,000
5241	5250	10	50,000
5281	5290	10	50,000
6341	6350	10	50,000
6461	6470	10	50,000
6791	6800	10	50,000
7431	7440	10	50,000
7781	7790	10	50,000
TOTALE		250	1,250,000

I detti buoni cessano di fruttare interessi con l'ultimo giorno di dicembre prossimo venturo, ed, a cominciare dal 2 gennaio 1907, essendo festivo il giorno 1º, verrà effettuato il rimborso del relativo capitale in L. 5000 per ciascuno, in seguito a restituzione dei titoli, muniti delle cedole non ancora scadute.

Il pagamento sarà fatto dalla Tesoreria centrale, o presso quella sezione di R. Tesoreria provinciale che sarà indicata dai possessori dei buoni.

« Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale. »

Roma, 20 novembre 1906.

Per il direttore generale: G. C. ROMANI.

Vº — *Il delegato della Corte dei conti*: N. TOSTI-CROCE.

Per il direttore capo della divisione 7ª
C. LOCATELLI.

AVVISO.

Con decreto 15 novembre 1906 del ministro del tesoro il dottor prof. Pompeo Pisani fu Francesco, notaio esercente e residente in Milano, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella Provincia per le operazioni di debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 novembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,85 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 26 novembre al giorno 2 dicembre 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire ...

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 novembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,97 84	100,97 84	101,38 06
4 % *netto*.....	102,86 —	100,86 —	101,26 22
3 1/2 % *netto* .	101,98 79	100,23 79	100,58 99
3 % *lordo*.....	73,30 —	72,10 —	72,93 76

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 30 agosto 1906, n. 6554, col quale venne indetto un concorso per esami a quattro posti di volontario nel personale tecnico delle saline dello Stato;

Determina:

È prorogato a tutto il 15 gennaio 1907 il termine utile stabilito nell'art. 2 del sudletto decreto, per la presentazione delle documentate domande di ammissione al concorso.

Roma, 20 novembre 1906.

Il ministro
MASSIMINI.

N. B. - Il decreto Ministeriale del 30 agosto 1906, n. 6554, venne pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 3 settembre 1906, n. 206, pag. 4391.

R. Conservatorio della SS. Annunziata
in San Giovanni Valdarno

CONCORSO AD UN POSTO SEMIGRATUITO

È aperto il concorso ad un posto semigratuito nell'educandato di questo R. istituto.

Le domande dovranno, dai genitori o tutori delle concorrenti, esser redatte in carta da bollo da L. 0.60 e presentate al presidente del Conservatorio, non più tardi del 15 dicembre prossimo, corredate dai documenti qui appresso indicati:

a) Fede di nascita e di battesimo da cui risulti che la fanciulla, alla chiusura del concorso, non ha meno di 6 anni, nè più di 12 anni di età.

b) Certificato medico (legalizzato dal sindaco) dal quale risulti la sana costituzione della fanciulla e la subita vaccinazione.

c) Certificato del sindaco del Comune, ove è domiciliata la famiglia della concorrente, comprovante le condizioni morali ed economiche della famiglia stessa.

Il conferimento del posto suddetto sarà fatto dal Ministero della pubblica istruzione, su proposta della Commissione amministrativa del Conservatorio.

La fanciulla ammessa al godimento del beneficio dovrà uniformarsi a tutte le disposizioni contenute nel regolamento interno dell'istituto.

La retta annua è di L. 175, pel corso elementare, e di L. 200, pel corso complementare, pagabili a rate trimestrali anticipate.

Ogni alunna dovrà essere provvista, all'entrata nel Conservatorio, del corredo ed uniforme prescritti.

Alla conservazione dei detti corredo ed uniforme, come pure alla fornitura di libri, di carta e di quanto altro può occorrere per la scuola, verrà provveduto dalla direttrice, mediante il corrispettivo di lire cento annue che, pure a rate trimestrali anticipate, verranno depositate nelle mani della medesima.

Sono parimente a carico delle famiglie le spese di medico, medicinali, assistenza in caso di malattia e quelle per la villeggiatura.

San Giovanni Valdarno, 15 novembre 1906.

Il presidente.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I giornali greci tutti in coro pubblicano telegrammi e corrispondenze da Roma che descrivono l'accoglienza entusiastica ricevuta da Re Giorgio a Roma, ed esprimono la loro soddisfazione e viva riconoscenza verso l'Italia e il popolo italiano.

L'*Embros*, nell'entusiastico articolo di fondo, ricordando Santorre Santarosa, Bovio, Cavallotti, Fratti e Garibaldi, dice che le dimostrazioni attuali rinsaldano i legami creati dalla storia, dalle lotte comuni e dalla innata simpatia tra i due popoli.

L'*Estia* consacra l'articolo di fondo al Re d'Italia, tipo ideale di Monarca, si rallegra soprattutto della partecipazione del popolo italiano alle accoglienze fatte al Re, spera che la visita avrà effetti salutari e assicura che, venendo il Re d'Italia in Grecia, la popolazione lo accoglierà con immenso entusiasmo per indicare la sua riconoscenza per l'accoglienza fatta al suo Re.

Il *Keri* pubblica i ritratti dei Sovrani d'Italia e quello dell'on. Tittoni e si dice lieto che il Re nel suo viaggio in Europa abbia preso la via di Roma.

La *Patris* dice che il viaggio del Re consoliderà i sentimenti di fratellanza che i due popoli desiderano.

Lo *Scrip* dichiara che le dimostrazioni simpatiche dell'Italia sono uno dei punti luminosi che presenta la nostra attuale storia politica e diplomatica della Grecia, la quale deve mettersi all'altezza delle simpatie che gli vengono dimostrate.

* * *

Ieri si sono riaperte le Delegazioni austro-ungariche. L'Imperatore ha ricevuto a mezzogiorno dapprima i membri della Delegazione austriaca e poscia quelli della Delegazione ungherese. Rispondendo ai discorsi dei presidenti, il Re ha detto:

« Con soddisfazione e ringraziandovi sinceramente accetto l'assicurazione della vostra fedele devozione. Durante i pochi mesi passati dalla ultima riunione delle Delegazioni nessuna modificazione essenziale è avvenuta nella situazione politica. Come fino ad ora così per l'avvenire l'indirizzo della nostra politica sarà determinato dagli intimi rapporti coi nostri alleati, dall'accordo continuo coll'impero russo negli affari dell'Oriente più prossimo e dal coltivare rapporti completamente amichevoli con tutte le altre potenze. Come a scopo costante, noi tendiamo con tale politica al mantenimento della pace, tutelando pienamente gli interessi della Monarchia. Il bilancio della guerra presenta in confronto a quello dell'anno precedente un aumento giustificato in gran parte dall'aumento dei prezzi che si è prodotto in tutti i rami. Invece nei crediti straordinari si domandano somme considerevolmente minori in guisa che il totale del bilancio della guerra in confronto a quello dell'anno precedente è diminuito in modo non indifferente. L'amministrazione delle provincie occupate continua con zelo ad accelerare, mediante riforme radicali nel limite dei mezzi disponibili, il progresso materiale e morale delle due provincie, progresso che in nessun momento ha subito interruzioni. La Bosnia e l'Erzegovina saranno pure nel 1907 in grado di coprire le loro spese con le proprie entrate. L'Imperatore termina esprimendo la fiducia che i delegati compiranno con l'abituale patriottico zelo il loro dovere ».

* * *

Si vuole da qualche giornale belga che la notizia, divulgata in questi giorni, di una grande concessione territoriale nel Congo ad una compagnia americana non abbia altro fondamento e scopo che di spingere il Governo belga alla definitiva annessione del Congo al Belgio.

Il *Daily Telegraph* ha, in merito, il seguente telegramma:

« Da qualche tempo la questione dell'annessione del Congo al Belgio ha fatto grandi progressi. La Camera dei deputati belga nominerà prossimamente una Commissione parlamentare, incaricata di fare un rapporto sull'annessione e sugli altri aspetti della questione ».

* * *

Telegrafano al *Temps* da Tangeri:

« Il corpo diplomatico si è riunito in casa del rappresentante italiano, Malmusi, che è il decano. La riunione, di carattere ufficioso, aveva per iscopo uno scambio di impressioni fra i diplomatici sulla situazione attuale e sulla procedura delle prossime deliberazioni coi delegati del Governo marocchino circa l'applicazione delle riforme decise ad Algesiras. Si è deliberato di mandare una nota collettiva al Governo marocchino segnalandogli, in termini insistenti, la situazione a Tangeri, che il corpo diplomatico stima intollerabile, e chiedendo che vi sia portato un rimedio.

Sempre secondo il *Temps*, i consoli di Francia, di Germania, d'Inghilterra e di Spagna a Fez saranno inoltre invitati dalle loro rispettive Legazioni ad appoggiare la nota presso il ministro degli affari esteri del Sultano. Martedì prossimo avrà luogo in casa del signor Malmusi la prima riunione coi delegati del Marocco per redigere il regolamento delle riforme adottate ad Algesiras.

Mentre le legazioni consultano, Er-Raisuli intima un *ultimatum*; su di che così informa l'*Echo de Paris*:

« Er-Raisuli ha scritto al Caid di Tangeri che non riconosce al Sultano alcun diritto d'ingerenza nei suoi territori. Una dozzina di indigeni, noti per i loro sentimenti ostili agli europei, si sono recati a Zinat ad invitare Raisuli a non sopportare che i cristiani mandino navi da guerra a Tangeri. Al loro ritorno correva tra gli indigeni la voce che Raisuli avrebbe inviato ai comandanti delle navi da guerra europee un *ultimatum* col quale assegnava loro 36 ore di tempo per lasciare la rada ».

La visita del Re Giorgio I di Grecia

Il tempo splendido, la mitezza di una giornata incantevole hanno favorito ieri le visite che S. M. il Re di Grecia, gradito ospite di Roma, aveva prefisso di fare.

Ieri mattina le LL. MM. il Re Giorgio e Re Vittorio Emanuele, in vettura di mezza gala, accompagnati dal generale Brusati, e salutati dovunque con entusiasmo dalla popolazione, si recarono a visitare la caserma « Regina Margherita » dove passarono in rivista le truppe, ricevutivi da S. E. il ministro della guerra, dalle autorità militari del presidio, ecc.

Terminata la rivista, e visitata la caserma, i Sovrani si recarono, sempre applauditi dalla folla, alla caserma « Umberto I » dove ha stanza il 2° reggimento granatieri.

Il detto reggimento insieme ad un battaglione del reggimento granatieri, agli ordini del colonnello Araldi, erano schierati in colonna di compagnia lungo un lato del vastissimo piazzale interno. Negli altri lati erano le rappresentanze dei reggimenti di bersaglieri, artiglieria da campagna e da fortezza, genio-pontieri, parco aereostatico, telegrafisti e ferrovieri, cavalleggeri « Umberto I », appiedati, Reali carabinieri, collegio militare, scuola magistrale di scherma, guardie di finanza e le due compagnie di bersaglieri-ciclisti.

I Sovrani passarono in rivista le truppe, e quindi visitarono i locali della caserma.

Poscia recaronsi allo spedale militare al Celio, dove visitarono i gabinetti, le corsie, la biblioteca, ecc.

Alle 12 rientrarono alla Reggia.

***

Alle 10 di iermattina giungeva a Roma, con due sue figliuole, S. A. R. la principessa Maria, figlia di S. M. il Re Giorgio e consorte al granduca Giorgio di Russia.

Nel pomeriggio, alle 16.50, le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia si recarono all'Ambasciata inglese a restituire alla principessa la visita che aveva loro fatta poco prima.

***

Alle ore 14, S. M. il Re Giorgio, accompagnato dal maresciallo di Corte, Papparigopoulos, dal contrammiraglio Conduriotis e dal generale Lamberti, si recò al Pantheon.

S. M. fu ricevuta dalla presidenza dei veterani. Sulle tombe, visitate con viva commozione dall'augusto Sovrano, questi fece deporre due splendide corone di fiori freschi con nastri dai colori nazionali greci. S. M. si firmò sui registri delle due tombe, e strinse la mano ai veterani di guardia.

***

Dal Pantheon, S. M. il Re Giorgio si recò all'Ambasciata inglese per salutarvi S. A. R. e I. la principessa Maria sua figlia, giunta la sera innanzi in Roma.

Lungo tutto il percorso la folla salutò calorosamente il Sovrano.

All'Ambasciata inglese il Re venne ricevuto dall'ambasciatore inglese, sir E. Egerton, e dalla ambasciatrice.

Il Sovrano si trattenne con la principessa Maria per più di mezz'ora. Poi, ossequiato dalle LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice, fece ritorno al Quirinale con la principessa sua figlia, che dopo averlo accompagnato ritornò all'Ambasciata inglese.

***

Il ricevimento dato ieri sera dal Municipio di Roma nel palazzo dei Conservatori, in onore di S. M. il Re di Grecia, riuscì brillantissimo.

Le splendide sale, in cui sono riuniti tanti ricordi patrii, tante bellezze artistiche dalle antichità ai tempi moderni, erano rigurgitanti di numerosi invitati, e gli eleganti abbigliamenti delle signore si univano con la

varietà delle uniformi italiane e straniere e lo scintillio delle decorazioni.

Le LL. MM. il Re di Grecia e d'Italia, con S. M. la Regina e le LL. AA. RR. le principesse Maria di Grecia, Elena di Serbia e Vera di Montenegro, con i rispettivi seguiti, lasciarono la Reggia alle ore 21,50 e si recarono al Campidoglio ove giunsero alle ore 22,5. Le truppe facevano ala lungo la via.

All'entrata del palazzo dei Conservatori, le LL. MM. e le LL. AA. RR. furono ricevute dal sindaco di Roma, on. senatore Cruciani-Alibrandi, dal prefetto, senatore Colmayer e dagli assessori comunali con il segretario generale, comm. Lusignoli. Fatti i saluti e le presentazioni, i Sovrani e le principesse, preceduti dai cerimonieri, s'inoltrarono per lo scalone che conduce al primo piano e lungo il quale facevano servizio d'onore i vigili e gli staffieri municipali nei loro costumi medioevali.

S. M. il Re di Grecia aveva al braccio S. M. la Regina, seguiva S. M. il Re che dava il braccio a S. A. R. la principessa di Grecia, indi S. E. il maresciallo Papparigopulus con S. A. R. la principessa Elena, S. E. il generale Brusati con la principessa Vera e poi le dame di Corte con gli altri personaggi del seguito.

Al terminare dello scalone erano ad attendere le LL. MM. le LL. EE. il presidente del Senato on. Canonico, i ministri Tittoni, Gianturco, Cocco-Ortu, Schanzer, Majorana, Rava e Viganò, i sotto segretari di Stato, Colosimo, Aubry, Sanarelli ed altri.

Penetrati nelle sale, le LL. MM. e le principesse, accompagnate dal sindaco, visitarono le principali sale soffermandosi specialmente in quella dei cimeli del risorgimento italiano, delle porcellane, delle antichità scultorie e dei quadri. Dopo una breve sosta nella sala degli arazzi, in cui dal sindaco fu offerto il vino di *champagne*, le LL. MM. e le LL. AA. RR. seguite da tutti gli invitati entrarono nella sala degli Orazi e Curiazi, dove dall'orchestra municipale, diretta dal cav. Vessella, fu eseguito un breve concerto.

Poco dopo le ore 23, le LL. MM. e le LL. AA. RR. lasciarono il Campidoglio.

Agli invitati venne offerto un lauto *buffet*.

S. M. il Re Giorgio, stamane alle ore 9, ha ricevuto una rappresentanza della colonia greca.

Circa le 11, S. M. si è recata a palazzo Braschi ed ha reso visita a S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno cav. Giolitti, con il quale si è intrattenuto alcun tempo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Fra Atene e Roma. — Il sindaco di Atene ha diretto al sindaco di Roma:

« *Comm. Enrico Cruciani Alibrandi, maire de Rome.*

« Dans ces beaux jours de communion intime entre Rome et Athènes, les deux glorieuses capitales qui furent le berceau indivisible de la civilisation, la ville et la municipalité d'Athènes desirent transmettre à vous, monsieur et illustre collègue, et à la Junte municipale l'expression de leur reconnaissance sincère pour l'accueil splendide que les romains et leurs répresentants ont fait au Roi des Hellènes. Ces acclamations, qui ont retenti autour du capitole, sommet auguste de la cité qui simbolise l'unité italienne, trouvent un écho profond au pied de l'Acropole, éternellement irradiée par la flamme vivante de l'idéal de liberté, et aux paroles éloquentes par lesquelles vous avez salué notre Souverain repondent fidelement nos sentiments d'admiration et d'amitié inebranlable envers le noble et glorieux peuple italien.

« *Le maire de la ville d'Athènes*
Mercouris ».

A questo telegramma il sindaco rispondeva:

« *Mercouris, sindaco — Atene.*

« Il sentimento unanime e profondo che commove in questo momento i cuori dei greci e degli italiani è la prova più eloquente della millenaria fratellanza, e il cordiale convegno del Re degli Elleni e del Re d'Italia nell'Urbe, rievocando le comuni tradizioni di genio, di pensiero e d'arte, risponde al grande passato di due popoli già maestri dell'umana civiltà.

« A nome di questa civica rappresentanza invio, dal Campidoglio, a lei, signor sindaco, alla gloriosa Atene e alla Grecia tutta, con l'espressione della maggiore esultanza, vivissimi ringraziamenti e il saluto affettuoso del popolo di Roma.

« Il sindaco: *Cruciani-Alibrandi* ».

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma si è riunito venerdì scorso sotto la presidenza del comm. Ludovisi.

Dopo l'invio di un saluto al Re di Grecia, ospite di Roma, il Consiglio riprese la discussione del regolamento organico per gli impiegati della provincia, che venne approvato.

Discorsi politici parlamentari. — A Giarre, capoluogo del suo collegio elettorale, l'on. Pantano ha pronunziato dinanzi ai suoi elettori, intervenuti numerosissimi da tutto il collegio, un discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calda ovazione.

⁂ L'on. Bianchi, accompagnato dagli onorevoli Venditto e Pascale, assistette ieri ad Airola ad un banchetto offerto in suo onore dai suoi elettori. L'on. Bianchi pronunziò un discorso applauditissimo.

Dopo il banchetto ebbe luogo un ricevimento in onore dell'on. Bianchi al Circolo. Venne spedito un telegramma a S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti.

⁂ A Monteleone l'on. Squitti parlò ai suoi elettori tra vive acclamazioni. Le adesioni pervenute furono numerose, fra le quali quelle delle LL. EE. i sottosegretari di Stato Facta e Colosimo. Dopo il discorso vi fu un banchetto di 150 coperti.

Il patriottismo di Guglielmo Marconi. — Guglielmo Marconi, con quel disinteresse verso il proprio paese, del quale ha già dato tante prove, ha fatto dono alla R. marina per uso delle proprie stazioni radiotelegrafiche terrestri e navali, di un nuovo *detector* che permette la ricezione dei segnali radiotelegrafici più deboli ed ha, inoltre, promesso di cedere alla stessa R. marina un altro *detector*, da lui ideato, più sensibile ancora di quello ora donato.

Benemeriti dell'istruzione pubblica. — È stata conferita la medaglia d'argento alla marchesa Tarsilla Guasco di Bisio e a donna Maria Borghese nata Grazioli, per le elargizioni fatte a vantaggio dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile.

Ringraziamenti. — L'assemblea cretese approvò un voto di ringraziamento al Governo italiano ed agli ufficiali e sottufficiali dei carabinieri Reali che organizzarono la gendarmeria cretese e dei quali le è stato ufficialmente annunziato il prossimo ritiro.

Elezione politica. — *Collegio di Codogno.* — Risultato definitivo: Inscritti 3602 — Votanti 2725 — Bignami ebbe voti 734 — Mauri 1313 — Cairo 223 — Rigola 344 — Dotti 9.

È stato proclamato il ballottaggio fra Mauri e Bignami.

Il premio Nobel a Carducci. — Il ministro d'Italia a Stoccolma ha annunziato con telegramma a Giosuè Carducci che l'Accademia svedese gli ha conferito l'intero premio Nobel di quest'anno per la letteratura.

Il premio ammonta a lire italiane 191,000.

L'annuncio ufficiale da parte della Svezia non sarà dato prima che l'Accademia abbia ricevuto l'assenso e l'accettazione del prescelto.

Il grande nostro poeta ringraziò commosso, con telegramma, il nostro ministro.

L'omaggio fatto al vegliardo glorioso ha, col premio Nobel, il pregio dell'universalità, ed è un omaggio mondiale a quei che cantava appunto: « Il mondo è bello, e santo è l'avvenir ».

Onoranze a Luigi Pecile. — Ieri a Fagagna (Udine), sua terra natia, è stato inaugurato un busto in bronzo del senatore Gabriele Luigi Pecile, opera dello scultore, prof. Cristani di Verona.

Erano presenti il deputato del collegio, on. Luzzatto Riccardo, il prefetto Brunialti, il presidente della Deputazione provinciale, Renier, il sindaco, le autorità locali, i consiglieri provinciali, i sindaci del mandamento e molte altre rappresentanze ed autorità.

Parlarono il dott. Danieli, presidente del Comitato, il sindaco D'Orlando, il prof. Misani, per incarico del Comitato, il cav. Attilio Pecile, figlio del commemorato, ed altri.

Pel servizio ferroviario. — L'*Agenzia Stefani* comunica che il direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, si recò l'altrieri a Milano e ieri a Torino, donde si recherà a Genova, per rendersi conto personalmente della situazione di quegli scali ed avvisare ai provvedimenti da prendersi per vincere le attuali difficoltà del servizio ferroviario.

Il Vesuvio. — Si ha da Napoli in data di ieri l'altro che il prof. Matteucci ha telegrafato dall'Osservatorio vesuviano:

« Alle ore 15.21 è avvenuto un significante crollo della parete craterica settentrionale, con leggere scosse.

Poche polveri vanno cadendo sul versante meridionale.

Continuano lievi frane. Nessuna preoccupazione ».

Importazioni italiane al Paraguay. — Un comunicato della Camera di commercio di Genova informa che il R. ministro d'Italia nel Paraguay richiama l'attenzione sulla grande e sempre crescente attività commerciale che, dal 1904 in poi, si manifesta in questo Stato, in conseguenza, soprattutto di grandi investimenti di capitali argentini.

Trovano largo collocamento su quei mercati, tutti i generi di prodotti alimentari e non meno discreti affari si fanno in cotonami, coperte, asciugamani a spugna, maglierie, calzetterie, mussole, tele, confezioni, cappelli, parapioggia ed in altri prodotti di varia natura della produzione.

Di questa favorevole situazione sarebbe bene profittassero i produttori italiani, come già tentano di approfittarne i commercianti francesi e tedeschi, i quali hanno fatto arrivare colà abili viaggiatori ed importanti campionari.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero degli affari esteri - Commissariato dell'emigrazione: *Raccolta di rapporti dei RR. agenti diplomatici e consolari; Asia, Africa, Oceania.* Roma, tipografia dell'Unione cooperativa editrice.

Nelle riviste. — Il n. 47 dell'*Illustrazione italiana*, consta di 28 pagine a copertina, e contiene oltre uno scelto testo la riproduzione dei quadri di Bernardino Luini, donati da S. M. il Re alla pinacoteca di Brera, a Milano.

*** Il n. 5 del *Brancaleone*, rivista settimanale diretta dall'on. prof. R. Giovagnoli, ha un interessante articolo « Ricordi di Caprera » contenente aneddoti raccolti da un testimonio oculare; ed una serie di altri scritti scelti che rendono semprepiù simpatica e gradita la nuova pubblicazione del chiaro autore dello *Spartaco*.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è giunta a Taired.

Marina mercantile. — Da Montevideo è partito per Genova l'*Umbria*, della N. G. I., e da Genova vi è giunto il *Sicilia* della stessa Società. Il *Bologna*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova. Da Port Said ha proseguito per Genova il *C. Lopez y Lopez* della T. B.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

IRKUTSK, 24. — Un insegna di vascello, 116 soldati e 104 borghesi saranno tradotti dinanzi al Consiglio di guerra per i disordini che si verificarono nel dicembre scorso a Krasnoiarsk.

OTTAWA, 24. — Il capitano Bernier, che comanda la spedizione canadese nelle regioni artiche, annunzia che ha preso possesso in nome del Governo delle quattordici isole seguenti: Melville, Principe Patrick, Elginton, Emeraude, Byam, Martin, Bathurst, Cornwails, Griffith, Lowther, Yong, Garret, David e Billow.

BERLINO, 24. — Una seconda domanda di crediti supplementari per la Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale è stata presentata al Reichstag.

Un primo acconto di 8,900,000 marchi è ritenuto necessario come spesa straordinaria per la rivolta degli indigeni e per la continuazione della ferrovia da Luderitzbucht (Kubut) fino a Keetmanshoop.

La somma restante di quattro milioni di marchi sarà iscritta nel bilancio del 1907.

BERLINO, 24. — La Società tedesca dei cablogrammi riceve da Tangeri che i rappresentanti delle potenze firmatarie dell'atto di Algesiras, riunitisi oggi hanno deciso d'intraprendere la discussione delle riforme, quantunque l'atto non sia stato ancora ratificato.

Hanno deliberato pure di fare pratiche presso le rispettive potenze, onde far cessare gli attuali disordini.

I rappresentanti si aduneranno nuovamente martedì prossimo.

VIENNA, 24. — Il giornale *Fremdenblatt* pubblica un articolo, del quale ecco il riassunto:

« Le relazioni con l'Italia sono le migliori e le più fiduciose. Le dichiarazioni che furono scambiate fra il barone Aehrenthal e l'on. Tittoni hanno dimostrato che da ambo le parti si desidera cooperare amichevolmente e dare pieno valore al contenuto dell'alleanza. L'Italia si unì, a suo tempo, alle potenze centrali per contribuire al mantenimento della pace; e l'alleanza ha avuto, alla sua volta, questo risultato: di far riconoscere alle due parti quale interesse abbiano a conservarla, e quali questioni esse possano nel miglior modo trattare, ponendosi d'accordo. Segue la citazione dal passaggio della lettera dell'on. Maggiorino Ferraris relativa ai rapporti austro-italiani ».

PARIGI, 24. — Il *Temps* ha da Tangeri: Il Corpo diplomatico si è riunito ufficiosamente ed ha deciso di trasmettere al Maghzen una Nota collettiva, nella quale dichiara energicamente che la situazione a Tangeri è divenuta intollerabile e chiede chè siano adottati provvedimenti intesi a rimediarvi.

I consoli di Francia, di Germania, d'Inghilterra e di Spagna a Fez sono invitati ad appoggiare la Nota presso il Governo sceriffiano.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: La polizia crede che la bomba esplosa ier l'altro sia stata lanciata dal cimitero armeno.

L'opinione pubblica ritiene che l'attentato fosse diretto contro Fehim Pascià, il quale è odiatissimo per gli arbitrî che commette, o che si tratti di un atto di vendetta. L'attentato non ha affatto

carattere politico e non significa affatto il ricominciare dell'attività del Comitato rivoluzionario armeno.

In seguito all'attentato rimasero pure leggermente feriti il generale Roman pascià e due cocchieri.

Il giovane armeno, gravemente ferito, è ritenuto dalla polizia autore dell'attentato. Alcuni arrestati la scorsa notte sono stati posti in libertà.

BELGRADO, 24. — *Scupstina.* — Il ministro degli esteri, Pasic, rispondendo ad una interpellanza di Voja Marinkovich sulla politica generale del Governo dichiara che le relazioni della Serbia con le potenze estere sono normali.

Il ministro dice che tra la Serbia e l'Austria-Ungheria vi è attualmente un conflitto economico ma che le relazioni politiche della Serbia con l'Austria-Ungheria sono così corrette ed amichevoli come con gli altri Stati.

Riguardo alle relazioni della Corte Serba con le altre Corti estere il Governo ed il Re opinano che prima di far visita alle Corti estere il Re debba conoscere il proprio paese. Non esistono ostacoli per le visite del Re alle Corti estere, ma il Governo ritiene che non vi sia ora alcuna necessità di effettuare queste visite.

Circa la sistemazione dei rapporti commerciali con le Potenze estere il Ministro dichiara che il Governo sta facendo negoziati che hanno subito un ritardo soltanto in seguito al desiderio della Serbia di definire dapprima i rapporti commerciali con l'Austria-Ungheria. Il Governo spera di giungere alla conclusione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

In seguito saranno poste all'ordine del giorno della Scupstina le riforme interne essendo compito attuale della Scupstina di definire le questioni importanti di politica estera.

Il ministro degli esteri rispondendo poscia ad alcune osservazioni di Marinkovich dice che l'Austria-Ungheria e la Russia avrebbero dichiarato che, in seguito alla resistenza degli Arnauti, le riforme nel vilayet di Kossovo verranno applicate soltanto dopo che saranno state applicate le riforme negli altri vilayets della Macedonia.

Non esiste più, dice il ministro, la questione dei cospiratori e ciò ritiene anche l'Europa.

La Scupstina passa all'ordine del giorno all'unanimità, meno due voti.

MADRID, 24. — *Camera dei deputati.* — Si discute l'aumento per il credito per la rappresentanza della Spagna a Sidi-bel-Abbes.

Un deputato dichiara che la Spagna deve dare come scopo alla sua politica nel Marocco il mantenimento dello *statu quo.*

Gabriele Maura, conservatore, dice che bisogna prima mettersi d'accordo con le potenze firmatarie dell'atto di Algesiras.

Il ministro degli esteri risponde che il Governo si preoccupa dell'espansione commerciale al Marocco.

Villanuova parla della situazione degli spagnuoli in Algeria e dice che il Governo dovrebbe prendere misure per garantire la loro libertà e il pagamento dei loro salari e ottenere che la legge sugli accidenti sul lavoro sia loro applicata.

Il ministro degli esteri dice: Si prenderanno le misure per tutelare la situazione degli spagnuoli in Algeria e si progetta di creare un consolato a Sidi-bel-Abbes perchè è necessario per garantire i diritti dei connazionali.

Il deputato repubblicano Soriano chiede al Governo di dire francamente se la vita e gli averi degli Spagnuoli al Marocco sono garantiti.

Burrell, liberale, chiede se vi è un trattato od una clausola segreta circa il Marocco.

Il ministro degli esteri risponde che non vi è nulla di segreto e che la vita ed i beni degli spagnuoli saranno garantiti.

CHERBOURG, 24. — Oggi vi sono stati i funerali del *Kaiser Wilhelm der Grosse* in due distinti convogli, secondo che i defunti appartenevano alla religione cattolica o protestante.

Tutta la popolazione era assiepata lungo il percorso. Al cimitero sono avvenute scene desolanti.

Tutte le autorità marittime e militari erano presenti. Il sottoprefetto ha espresso al comandante della nave le condoglianze dell'amministrazione prefettizia.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il nuovo ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini, ha presentato oggi in udienza solenne le credenziali al Sultano.

TRIESTE, 24. — Il Consiglio municipale ha deliberato, con 22 voti contro 21, essendo assenti due consiglieri, la separazione completa del Comune dalla Chiesa. Tutti i capitoli del bilancio dei culti sono stati radiati o ridotti.

LONDRA, 25. — Un grave accidente ferroviario è avvenuto iersera fra York e Leeds. Un treno *express* ha avuto un urto con un altro treno carico di carbone.

Vi sarebbero parecchie vittime.

BUDAPEST, 25. — Il ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, ha presentato alle delegazioni due *libri rossi,* contenenti i documenti diplomatici sull'azione per le riforme in Macedonia e sulla conferenza di Algesiras ed un altro *libro* sui negoziati per il trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

BUDAPEST, 25. — Il bilancio comune presentato alle Delegazioni ammonta a 367,677,273 corone, superando di 20,956,911 quello del 1906.

Il bilancio ordinario dell'esercito ascende a 291,100,000 corone, con un aumento di 5,400,000.

Il bilancio straordinario è di 13,700,000 corone, con un aumento di mezzo milione.

Il bilancio ordinario della marina è di 42,800,000 corone con un aumento di 13,200,000. Il bilancio straordinario della marina è di 2,500,000 corone, con un aumento di 1,200,000.

I dazi doganali sono previsti in 129,500,000 corone, con aumento di 12,000,000.

Nel bilancio degli esteri figurano le spese per l'elevazione della legazione a Tokio ad ambasciata e della rappresentanza a Tangeri a legazione.

Il Ministero della guerra domanda trenta milioni di corone per la continuazione dell'armamento dell'artiglieria con nuovi cannoni ed un credito di 19 milioni per la costruzione di navi da guerra, torpediniere, ecc

LONDRA, 25. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Filadelfia:

Durante una corsa automobilistica a Point-Breeze, un automobile di sessanta cavalli ha oltrepassato il limite della corsa entrando in uno spazio ove si trovavano circa duecento spettatori.

La *chauffer,* il meccanico e sei altre persone sono rimaste ferite e tre di esse mortalmente.

BRUXELLES, 25. — Il *Moniteur* annuncia ufficialmente la nomina del sig. Maskens, a ministro del Belgio presso il Re d'Italia.

BUDAPEST, 25. — *Delegazione austriaca.* — Il presidente Lobkovitz porge un caldo saluto al nuovo ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, esprimendo la speranza che egli riuscirà non soltanto a mantenere, ma ad aumentare e consolidare il prestigio e la posizione della monarchia come grande potenza. (Applausi). Il presidente saluta poscia in modo cordialissimo il ministro della guerra, generale Schoenaich, esprimendo la speranza della delegazione che il ministro saprà tutelare il nostro grande esercito comune e indiviso. (Vivi applausi).

Si rinvia poscia il bilancio alla Commissione del bilancio, alla quale si rinvia anche una proposta di Stein, che chiede che i ministri austriaci siano invitati a partecipare alle deliberazioni della delegazione.

Delegazione ungherese. — Hollo, a nome del partito dell'indipendenza, dichiara che, pure rispettando le prerogative della Corona, il ricevimento delle Delegazioni da parte dell'Imperatore è in contraddizione col carattere della Delegazione, che è soltanto quello di una Commissione del Parlamento. Tuttavia - dice Hollo,

il partito dell'indipendenza parteciperà al ricevimento a Corte. L'oratore deplora poscia che il barone di Aehrenthal sia incaricato di presiedere il Consiglio dei ministri comuni perchè con ciò il ministro degli esteri acquista un grado superiore a quello del presidente del Consiglio ungherese, cioè il grado di cancelliere, che non esiste nella costituzione ungherese.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il Sultano ha ricevuto in udienza privata l'ambasciatore francese Constant che gli ha presentato Etienne, già ministro della guerra in Francia e suo successore nella ambasciata di Costantinopoli colla sua signora.

LONDRA, 25. — Si ha da Costantinopoli in data di ieri: L'innocenza dell'armeno arrestato in seguito all'esplosione della bomba nel quartiere di Pera è completamente provata. Due altri armeni sono stati arrestati. È stato vietato ai giornali locali di parlare dell'esplosione.

PARIGI, 25. — Stasera i membri del 65° Congresso delle Società ginnastiche si sono riuniti a banchetto. Cazalet ha pronunciato un discorso ed ha fatto un brindisi in onore del sottosegretario di Stato italiano, Sanarelli, membro del Comitato della federazione ginnastica italiana. L'oratore si è dichiarato spiacente che l'on. Sanarelli sia stato impedito di prendere parte al Congresso e gli ha inviato un caldo saluto. Ha pure diretto vive espressioni di simpatia al senatore Todaro ed ai camerati ginnasti italiani, facendo i migliori voti di prosperità per l'Italia.

TOLONE, 26. — Un violento incendio ha distrutto la nave-scuola torpediniera *Algeciras*.

Mancano tre uomini dell'equipaggio; gli altri sono salvi.

L'incendio continua.

MADRID, 26. — L'*Heraldo* pubblica un dispaccio da Cadice, il quale dice che gli ufficiali dell'incrociatore *Principessa delle Asturie*, di ritorno da Tangeri, dichiarano che la tranquillità regna in quella città.

TOLONE, 26. — La nave *Algesiras*, che si è incendiata, serviva come scuola dei macchinisti torpedinieri ed aveva a bordo 500 uomini.

TOLONE, 26. — La nave *Algesiras* è completamente perduta. L'incendio è stato cagionato da una esplosione di polvere.

Tutte le navi in rada hanno cooperato al salvataggio ed hanno concorso a combattere l'incendio.

TIFLIS, 26. — È cominciato dinanzi al Consiglio di guerra il processo contro 220 soldati che si ribellarono a Daschlagar.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 novembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	765.08
Umidità relativa a mezzodì	60.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 19 8. minimo 7 9.
Pioggia in 24 ore	mm. —

25 novembre 1906.

In Europa: pressione massima di 778 in Baviera, minima di 752 in Filandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 5 mm.; temperatura aumentata.

Barometro: minimo a 767 sul canal d'Otranto; massimo da 774 lungo la catena alpina.

Probabilità: cielo vario al sud, in gran parte sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 novembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	20 9	13 6
Spezia	sereno	calmo	15 1	7 8
Cuneo	sereno	—	14 7	7 0
Torino	sereno	—	11 3	4 0
Alessandria	sereno	—	9 3	1 5
Novara	sereno	—	12 3	3 2
Domodossola	sereno	—	15 4	1 8
Pavia	sereno	—	13 0	3 2
Milano	sereno	—	12 8	3 2
Sondrio	sereno	—	11 4	3 2
Bergamo	sereno	—	14 7	9 6
Brescia	1/4 coperto	—	13 6	3 2
Cremona	sereno	—	12 3	5 5
Mantova	nebbioso	—	12 1	3 0
Verona	sereno	—	14 3	3 1
Belluno	1/4 coperto	—	10 5	3 2
Udine	1/4 coperto	—	15 1	5 8
Treviso	nebbioso	—	15 0	5 0
Venezia	nebbioso	calmo	13 5	5 5
Padova	sereno	—	12 8	4 5
Rovigo	3/4 coperto	—	13 8	5 0
Piacenza	sereno	—	11 3	3 1
Parma	sereno	—	12 5	4 4
Reggio Emilia	sereno	—	11 2	4 5
Modena	1/4 coperto	—	12 1	5 9
Ferrara	1/4 coperto	—	12 4	4 0
Bologna	sereno	—	12 0	7 0
Ravenna	sereno	—	12 5	4 8
Forlì	sereno	—	13 8	4 6
Pesaro	1/4 coperto	mosso	14 2	4 9
Ancona	1/2 coperto	mosso	14 0	12 0
Urbino	sereno	—	13 1	6 8
Macerata	1/4 coperto	—	12 1	9 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	13 6	9 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	17 1	4 6
Pisa	sereno	—	19 2	4 0
Livorno	sereno	calmo	16 8	7 4
Firenze	sereno	—	17 8	5 4
Arezzo	1/4 coperto	—	16 2	6 4
Siena	sereno	—	15 6	6 9
Grosseto	sereno	—	15 2	5 0
Roma	3/4 coperto	—	14 7	7 0
Teramo	sereno	—	14 7	6 1
Chieti	sereno	—	12 6	7 2
Aquila	1/4 coperto	—	9 9	1 0
Agnone	sereno	—	10 0	5 0
Foggia	1/4 coperto	—	14 9	6 9
Bari	1/2 coperto	agitato	15 0	8 5
Lecce	nebbioso	—	15 6	11 0
Caserta	sereno	—	16 4	8 2
Napoli	sereno	calmo	15 2	11 1
Benevento	sereno	—	15 0	4 8
Avellino	sereno	—	13 0	3 7
Caggiano	sereno	—	9 1	6 6
Potenza	1/2 coperto	—	8 6	5 7
Cosenza	sereno	—	15 0	6 7
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 6	3 8
Reggio Calabria	coperto	mosso	16 5	13 0
Trapani	nebbioso	legg. mosso	18 0	12 4
Palermo	1/2 coperto	calmo	18 8	10 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	13 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	15 4	9 0
Messina	1/4 coperto	calmo	18 3	11 5
Catania	sereno	legg. mosso	17 3	8 8
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	16 3	9 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 0	6 4
Sassari	1/2 coperto	—	16 6	7 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.